

Napoli 10 ottobre

Egregio e Caro Collega

Ricervo la sua grama lettera in data
dei 9, la quale desta in me la piu alta
sorgenza, Io non lo nulla di questa
nuova cattedra di Meccanica Celeste,
di cui io sarei titolare, Avevo ben
detto due o tre giorni sono in un giov-
nale di Napoli, permi il corriere, la
notizia che io ero stato traslocato
dall' universita di Torino a quella
di Napoli coll' insegnamento della
Meccanica Celeste. Ma mi e parsa
una ripraduzione, della notizia, che io

avevo letto, forse nello stesso giornale,
un anno fa, ed ho creduto che l'epiteto
di Celeste fosse un equivoco, dei tanti
che scrivono i giornalisti, Lunedì,
con l'idea avrà saputo ^{dal Rettore} a cui risposi un
biglietto, ~~non~~ potei intervenire al
Cons. Accademico, e mandando quel
biglietto incaricai mio figlio di chiedere
alla Segreteria se vi erano comuni-
cazioni per la Facoltà, che intendo con-
vocare presto, e mi si mando' a
dire che non vi era nulla. Dunque
dal Rettore nulla, dalla Segreteria
nulla, dal Ministero nulla nè uff-

cialmente nè ufficialmente ... Io
credo che chi le ha dato quella no-
tizia, non l'abbia avuta che
dal giornale, in cui l'ho letta
io stesso. Se invece lei l'aveva
saputa realmente dal Rettore
o dalla segreteria, io non saprei quin-
dare come mai fino ad ora non
mi abbiano fatto alcuna comunica-
zione.

Quanto a lei, io non posso
credere che il Ministero non voglia
accogliere le proposte della Facoltà
e non dubiti, egregio professore,

che io non mancherò d'interpararmi
con tutta l'anima, affinché l'imbarco
le sia dato tanto per riguardo a lei
e al suo merito, quanto per riguardo
alla Facoltà.

Stia dunque di buon animo
ed ami

Il vostro
F. Scusi,

Torna in questo momento mio
figlio dall'università, dove dopo
una lettera l'ho mandato per
informazioni, e mi dice che
l'università è chiusa.